

Zelensky riprende gli attacchi alle raffinerie russe dopo la tregua unilaterale

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La **guerra in Ucraina** non conosce pause. Il presidente ucraino **Volodymyr Zelensky** ha annunciato che le forze armate di Kiev riprenderanno gli **attacchi contro le raffinerie petrolifere russe**, ponendo fine a una tregua unilaterale di tre giorni. La decisione è stata comunicata in un'intervista al **Financial Times**, nella quale il leader ucraino ha spiegato che la pausa era stata proposta per favorire un possibile dialogo, ma è stata ignorata da Mosca.

La fine della tregua e la ripresa delle operazioni

Secondo quanto dichiarato da Zelensky, durante i tre giorni di stop da parte ucraina, la **Russia** ha continuato a colpire infrastrutture energetiche e civili in territorio ucraino. "Lo stop è finito. Abbiamo chiuso", ha affermato il presidente, sottolineando che non ci sono più margini per una pausa unilaterale. La ripresa degli attacchi alle raffinerie rappresenta una **strategia militare** volta a ridurre la capacità di approvvigionamento energetico russa e a limitare le entrate del Cremlino.

Le ragioni della nuova offensiva

Gli attacchi alle raffinerie petrolifere sono considerati da Kiev un obiettivo legittimo, in quanto parte dell'infrastruttura che alimenta la macchina da guerra russa. La decisione di riprendere le operazioni arriva dopo che la tregua non ha prodotto alcun risultato concreto sul fronte diplomatico. Zelensky ha

ribadito che l'Ucraina è pronta a difendersi e a colpire obiettivi strategici nemici, nonostante le pressioni internazionali per una de-escalation.

Reazioni e contesto internazionale

La notizia ha suscitato preoccupazione tra gli osservatori internazionali, che temono un'ulteriore escalation del conflitto. Finora Mosca non ha commentato ufficialmente le dichiarazioni di Zelensky, ma è probabile che la ripresa degli attacchi alle raffinerie possa innescare una nuova ondata di rappresaglie. La comunità internazionale continua a monitorare la situazione, mentre l'Ucraina chiede maggiori forniture di armi e sistemi di difesa aerea per proteggere le proprie infrastrutture.

Il conflitto, giunto ormai a un punto di stallo, vede nell'energia uno dei principali terreni di scontro. La scelta di colpire le raffinerie si inserisce in una **guerra di logoramento** che coinvolge anche l'economia russa, sempre più sotto pressione per le sanzioni occidentali. Resta da vedere se questa nuova fase porterà a un cambio di passo nelle trattative o a un ulteriore inasprimento delle ostilità.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/zelensky-riprende-gli-attacchi-alle-raffinerie-russe-dopo-la-tregua-unilaterale/156684>

